

## Primo piano

## UN PROGETTO PER RIPARTIRE OLTRE IL DECLINO

EVENTO OGGI A VARANO INCONTRO CON I SINDACI DEL PARMENSE

# «Parma, io ci sto!» si presenta alle istituzioni

Il manifesto per il rilancio del territorio punta alla collaborazione pubblico-privato

Francesco Bandini

Il cammino di «Parma, io ci sto!» va avanti. Dopo la presentazione dell'iniziativa con la convention dell'8 marzo al Teatro Regio, a cui hanno partecipato i primi cento sottoscrittori del manifesto per il rilancio della città, oggi l'avventura che mira a promuovere il territorio attraverso i suoi punti di forza proseguirà con un incontro rivolto alle istituzioni pubbliche che governano e presidiano Parma e la sua provincia. Un appuntamento in programma a Varano Melegari, nella sede della Dallara automobili e al quale hanno già dato la propria adesione tutti i sindaci del Parmense - nessuno escluso -, oltre a prefettura e forze dell'ordine.

Sarà l'occasione per porre le basi per quella collaborazione fra privato e pubblico, fra società civile e istituzioni, che è la premessa imprescindibile per il successo del progetto di «Parma, io ci sto!», che ha come promotori

Alessandro Chiesi, Guido Barilara, Andrea Pontremoli della Dallara, Paolo Andrei della Fondazione Cariparma e l'Unione parmense degli industriali. Un'iniziativa che non vuole risolversi con uno «spot» destinato ad esaurirsi nel breve periodo, ma che si pone in una prospettiva di lungo termine. Come? Facendo squadra e impegnandosi attivamente sui quattro fronti individuati come quelli con le maggiori potenzialità di crescita: buon cibo, cultura, turismo e tempo libero, formazione e innovazione.

Oggi le finalità del progetto saranno spiegate alle istituzioni del territorio, a partire dai primi cittadini. Un'occasione per ribadire alcuni concetti importanti: innanzitutto, che l'iniziativa riguarda non solo la città capoluogo, ma tutto il territorio nel suo insieme; in secondo luogo, che sebbene il tutto nasca da un'idea di un gruppo di privati, il confronto e la sinergia con il pubblico è non solo auspicabile,

ma fondamentale per il successo di un'idea che si propone di far superare l'attuale impasse del tessuto socio-economico locale; infine, che «Parma, io ci sto!» non ha alcuna ambizione partitica, visto che si muove nell'ottica dell'interesse generale del territorio e proprio con questo proposito mira a «imbarcare» a bordo anche le istituzioni, individuando forme idonee di collaborazione fra privato e pubblico, nel rispetto delle prerogative di ciascuno.

Dopo l'incontro di oggi, il passaggio successivo sarà quello in programma già nei prossimi giorni, quando i promotori di «Parma, io ci sto!» si confronteranno con gli imprenditori parmigiani. La fase della presentazione, poi, si concluderà fra aprile e maggio con un evento aperto a tutta la cittadinanza, in cui tutti potranno partecipare e dare il proprio contributo in termini di idee, grazie a una serie di tavoli di lavoro. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme per ripartire Foto di gruppo dei primi firmatari del manifesto di «Parma, io ci sto!».

### Internet

## E su Facebook il video spopola: già 77mila visualizzazioni

Già oltre 77mila visualizzazioni del video di presentazione di «Parma, io ci sto!» in una sola settimana. Basta questo dato per rendere l'idea dell'interesse che l'iniziativa per il rilancio del nostro territorio sta suscitando fra i parmigiani. Il video è disponibile sulla pagina Facebook del progetto, dove già il primo giorno erano state 20mila le persone che avevano voluto visionare il filmato che dà voce e immagini al manifesto di idee e azioni per una Parma che vuole riscattarsi e tornare ad essere



Internet Successo per il video di «Parma, io ci sto!».

grande, ma anche a essere percepita come tale.

Tra la fine di marzo e i primi di aprile, inoltre, sarà disponibile il sito internet di «Parma, io ci sto!», dove sarà anche possibile sottoscrivere direttamente on line il manifesto dell'iniziativa. Nel frattempo, sulla pagina Facebook si vanno aggiungendo i micro-video delle personalità che hanno già dato la propria adesione e che erano presenti alla presentazione dell'8 marzo scorso al Teatro Regio. ♦ f.ban.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Intervento di Federico Pizzarotti sindaco di Parma

## «Idee e spirito positivo, ma la politica sia al centro»

Ritengo positiva e interessante la volontà di unire la società civile in un progetto per Parma, è un'idea su cui anche io mi sono speso durante tutto il mandato: unire per rilanciare è stato un po' il nostro motto, per questo auspico che possa tramutarsi in un momento importante di discussione per il bene della città. Per fare di Parma la terra delle opportunità e non dei rimpianti, ci siamo sempre detti, servono le forze vive della città. Nessuna esclusa. I quattro petali di «Parma, io ci sto!» - turismo, buon cibo, cultura e innovazione - sono temi estremamente importanti, di fatto rappresentano le politiche forti di Parma su cui abbiamo

sin da subito concentrato i nostri sforzi. Bene, dunque, la loro presentazione e discussione. Con una punta di orgoglio, dico però che se oggi possiamo permetterci di tornare a credere nelle grandi potenzialità di Parma, e sognare la ripartenza, è perché in quattro anni sono state poste le basi. Proprio ieri, a dimostrazione di ciò, è stata pubblicata la nuova classifica delle smart city d'Italia. Ebbene, Parma è quinta in assoluto, dietro soltanto a Bologna, Milano, Torino e Mantova, mentre ha scalzato Trento dal ranking come prima città italiana smart di medie dimensioni. Quel che voglio dire è che nel 2012 la politica non ha abdicato al ruolo di guida, anzi, si è data

da fare nonostante alcuni scandali abbiano macchiato la città. Se dovessimo dirla con una metafora, negli ultimi quattro anni è stato fatto un corso accelerato per rimettere in pari Parma. Alcuni esempi: penso al debito ridotto del 40%, in un periodo in cui continua ad aumentare in ogni parte d'Italia; penso anche alla conquista della nomina Unesco come Città creativa della gastronomia, al turismo in crescita, al traguardo quasi raggiunto come Città capitale italiana della cultura 2017 (il progetto è ancora vivo e verrà realizzato), al risanamento del Teatro Regio nonostante il debito molto pesante che ne minacciava la sopravvivenza. Penso anche alla chiusura e alla ripar-



Municipio di Parma Anche il sindaco Pizzarotti appoggia l'iniziativa.

tenza di molti cantieri della città, alle politiche di efficientamento energetico, agli investimenti sulle scuole e sull'ambiente, quindi sull'innovazione e sulla formazione. Queste azioni ben si conciliano con i propositi quattro petali che caratterizzano il Manifesto di «Parma, io ci sto!».

Per Parma, questi petali non rappresentano soltanto un fondamentale programma per il domani. Sono già in atto. L'apertura al mondo, il richiamo a più vocazioni, l'intesa con le forze della città, il rilancio del sistema culturale, la valorizzazione del patrimonio storico e artistico non dobbiamo vederli come un sogno realizzabile ora nel cassetto. Stanno già avven-

nendo. Insomma, penso che la politica non abbia mai smesso di giocare un ruolo fondamentale. Plaudo quindi all'iniziativa andata in scena al Ridotto del Regio e che oggi si presenterà ai sindaci del territorio (perché è giusto fare squadra e sistema anche al di fuori delle mura cittadine): sono convinto che le proposte e le idee presentate rappresentino spunti preziosi e di assoluto interesse per Parma, da valutare e discutere assieme al territorio e ai parmigiani. D'altra parte un detto popolare afferma: «Il momento migliore per piantare un albero è vent'anni fa. Il secondo momento migliore è adesso». Ed è proprio questo il nostro momento. È il tempo di raccontare al mondo quello che Parma può offrire in termini di qualità, arte, storia, scienza. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**rocchi&vitali**

*Lasciati guidare*

Lemignano di Collecchio  
tel. 0521 804562

Visita il nostro sito  
[www.rocchievitali.it](http://www.rocchievitali.it)

seguioci su 

# XL DENTRO

## SMALL FUORI

### PORTE APERTE

## 19/20 MARZO

# CELERIO

SUZUKI CELERIO: LA SMALL CAR GRANDE IN TUTTO, SU MISURA PER TE.

Grande nello spazio interno con 5 posti veri e ampio bagagliaio da 254 litri. Grande nel piacere di guida, grazie alla seduta con guida rialzata e alla facilità d'accesso. Grande nella sicurezza grazie anche all'ESP® e alla frenata assistita. Grande nella tecnologia con climatizzatore manuale, radio/CD/MP3, USB, Bluetooth® e sempre grande in strada perché agile, scattante e dai consumi contenuti. Suzuki Celerio ti sta a pennello!

Consumo ciclo combinato max 4,3 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> max 99 g/km. L'immagine del veicolo riprodotto è a puro titolo informativo. \*Prezzo chiavi in mano riferito a Celerio 1.0 L (IPT e vernice met. escluse).



**SUZUKI**

Way of Life!

tua a **8.990\* €**